



Comune di TRENZANO
(Provincia di Brescia)

Codice Ente 10441

DELIBERAZIONE N. : 23

COPIA

- *immediatamente eseguibile*

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE PAES - PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE "PROGETTO ENERGIA IN RETE - FONTANILI E CINTURA PEDECOLLINARE"

L'anno **duemilaquattordici (2014)** addì **22 (ventidue)** del mese di **Maggio**, alle ore **20:30** nella Sala delle adunanze; previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi vigenti vennero oggi convocati a seduta (I convocazione) i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

		pres	ass
1	Bianchi Andrea	X	
2	Cavalli Nicola	X	
3	Manenti Silvia	X	
4	Parolari Lia	X	
5	Ghilardi Fernando		XG
6	Pensa Massimo	X	
7	Zotti Quarantini Adelia	X	
8	Pelosi Ezio	X	
9	Falsina Anna	X	
10	Tomasoni Antonella	X	
11	Giacomelli Angelo	X	
	Totale	10	1

Assiste l'adunanza il Segretario comunale De Domenico Dott. Umberto il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco il sig. Andrea Bianchi che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Deliberazione n° 23 del 22/05/2014

**Oggetto: APPROVAZIONE PAES - PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE
"PROGETTO ENERGIA IN RETE - FONTANILI E CINTURA PEDECOLLINARE"**

Sindaco

Proseguiamo con il punto 2 "Approvazione PAES - Piano di adozione per l'energia sostenibile - progetto energia in rete, fontanili e cintura pedecollinare".

Invito l'Ingegnere Elisa Di Dio e l'Ingegnere Sorosina, estensori del PAES, a prendere posto ed a illustrare il PAES che andiamo ad approvare.

Lascio nel frattempo la parola all'Assessore Cavalli, Assessore all'ecologia ed ambiente, per introdurre il punto.

Assessore Cavalli

Buona sera.

Nell'ultimo Consiglio comunale, quando abbiamo adottato l'allegato energetico al Regolamento edilizio, avevo già ricordato che nel febbraio del 2013 il Comune di Trezano aveva aderito all'iniziativa europea denominata "Patto dei Sindaci" ed a dicembre dello stesso anno ha approvato il protocollo di intesa tra i Comuni di Torbole Casaglia, Berlingo, Castrezzato, Comezzano-Cizzago, Montisola, Ome, Rodengo Saiano e Trezano, appunto, per la realizzazione del PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Il Comune di Torbole Casaglia, in qualità di Ente capofila di questo raggruppamento, ha coordinato le attività previste dal progetto avvalendosi del supporto del partner Fondazione Cogeme Onlus.

Il Piano che questa sera siamo chiamati ad approvare serve come indirizzo al fine di avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e per perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili, ma soprattutto di riduzione delle emissioni di CO2 per oltre il 20% entro l'anno 2020, cercando di coinvolgere anche l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo ed implementazione del piano stesso. Lascio la parola ai tecnici che ci illustreranno come è organizzato questo PAES.

Ingegnere Sorosina

Buona sera a tutti.

Sono l'Ingegnere Sorosina, la Collega è l'Ingegnere Elisa Di Dio e siamo i consulenti che hanno seguito nel concreto la redazione di questo strumento.

Come accennato in precedenza, il Comune di Trezano nel febbraio del 2013 ha aderito con delibera di Consiglio comunale a questa iniziativa di tipo europeo, prendendo un impegno direttamente con l'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa "Patto dei Sindaci". Di fatto, il Comune per implementare questo tipo di iniziativa e gli altri Comuni che fanno parte del raggruppamento e che vedono come Comune capofila il Comune di Torbole, hanno ottenuto un finanziamento da parte della Fondazione Cariplo. Il partner di questa iniziativa è Fondazione Cogeme che ha seguito nel dettaglio tutta l'attività legata alla comunicazione ambientale del progetto e l'attività di educazione ambientale anche presso le scuole, sempre in ambito relativo alla tematica prettamente energetica.

Cerco di illustrare molto brevemente quelli che sono stati i passi fondamentali che hanno portato alla redazione di questo strumento.

Il progetto è stato abbastanza articolato e ha visto il coinvolgimento, con un impegno notevole, soprattutto da parte dell'Ufficio tecnico comunale per quanto riguarda l'attività di raccolta dati necessaria e propedeutica allo sviluppo di questo PAES. Infatti, la prima fase di questo progetto è stata proprio la ricostruzione della situazione attuale del territorio comunale di Trezano, quindi non solo quelle che sono le attrezzature, gli impianti e gli immobili di proprietà comunale, ma la situazione estesa a livello di territorio con tutti i settori, una ricostruzione del quadro emissivo: stiamo parlando sempre di emissioni di CO2.

È stato ricostruito il quadro dei consumi energetici sul territorio nei diversi settori e di conseguenza, una volta costruita questa fotografia relativa ai consumi, sono state ricostruite le emissioni di CO2 associate a ciascun settore, quindi il settore comunale inteso come consumi degli immobili di proprietà comunale, delle attrezzature comunali, illuminazione pubblica, i consumi legati, ad esempio, al parco veicolare sempre di proprietà comunale; è stato poi rivolto lo sguardo anche a livello territoriale, quindi tutti i consumi del settore residenziale, il settore cosiddetto terziario ed il settore produttivo. L'anno di riferimento è il 2008, ed è stato scelto per ricostruire questa fotografia in quanto l'Unione Europea, sostanzialmente, ha lasciato un'assoluta libertà a ciascun Comune per la scelta di questo anno di riferimento, perché rispetto alla situazione fotografata a questo anno di riferimento è stato costruito il PAES. Quindi la scelta dell'anno 2008 è stata proprio una scelta condivisa con l'Amministrazione per il raggiungimento dell'obiettivo che si pone il PAES della riduzione di oltre il 20% delle emissioni di CO2 al 2020, per poter andare già a contabilizzare gli abbattimenti di CO2 ottenuti con le azioni che dal 2008 ad oggi sono stati messi in campo ed eseguiti da parte dell'Amministrazione comunale.

Una volta costruito, sostanzialmente, questo stato di fatto al 2008, la fase successiva ha visto la costruzione, l'elaborazione del PAES. Per la costruzione di questa parte del progetto che era più legata ad una pianificazione energetica si sono svolti degli incontri con l'Amministrazione comunale, e con l'Amministrazione sono state condivise tutte le azioni che trovate poi all'interno di questo PAES. Tutte queste azioni sinergicamente consentiranno di raggiungere questo obiettivo della riduzione di oltre il 20% delle emissioni di CO2 al 2020.

All'interno del PAES per ciascuna azione sono state individuate le modalità di realizzazione, i tempi, i possibili canali di finanziamento. Una cosa importante riguarda la struttura di questo PAES: il PAES, una volta approvato, non è uno strumento immobile, infatti l'Unione Europea richiede necessariamente un'attività di rendicontazione periodica, quindi l'Amministrazione comunale periodicamente dovrà rendicontare all'Unione Europea lo stato di avanzamento di questo Piano. Nel comunicare lo stato di avanzamento attraverso questi report di attuazione l'Amministrazione, sostanzialmente, potrà eventualmente re-indirizzare il Piano. Questo perché tra un paio di anni magari alcune azioni che ad oggi sono state inserite non possono trovare applicazione e sono cambiate le condizioni. Naturalmente il PAES può essere modificato, ma il bilancio complessivo, l'obiettivo, deve rimanere quello: tolgo un'azione, ne devo però inserire un'altra che mi consenta di raggiungere, di mantenere il medesimo bilancio e quindi il target che ci siamo prefissati.

Aggiungo una cosa legata all'approvazione dell'allegato energetico al Regolamento edilizio: questa richiesta di dotarsi di un allegato energetico al Regolamento edilizio è una richiesta specifica non dell'Unione Europea, ma una richiesta specifica da parte di Fondazione Cariplo contenuta nel bando con il quale il Comune di Trezano ha ottenuto il finanziamento per poter redigere questo progetto.

Per quale motivo? Perché effettivamente guardando, analizzando la situazione del territorio comunale - ed in media è una situazione che si riscontra un po' in tutti i Comuni che abbiamo analizzato - il settore che presenta il maggiore consumo energetico, e di conseguenza maggiore emissione di CO2, è proprio il settore residenziale. Proprio per questo motivo la Fondazione Cariplo ha richiesto a tutti i Comuni come prima azione concreta da implementare all'interno del PAES, il dotarsi di un allegato energetico al Regolamento edilizio comunale che consenta di indirizzare, soprattutto nel caso di nuove costruzioni e ristrutturazioni, verso questo ottenimento di ulteriori riduzioni ed abbattimenti di consumi. Questo per quanto riguarda l'allegato energetico.

Altri due elementi che voglio aggiungere a chiusura della prima parte di inquadramento generale riguardano, come dicevo prima, la campagna di comunicazione ambientale che è stata seguita dalla Fondazione Cogeme. È disponibile online per chiunque voglia approfondire un po' la tematica un sito dove sono caricati tutti i progetti, tutti i PAES, gli allegati energetici, la documentazione di comunicazione ambientale che è stata prodotta non solo per il Comune di Trezano, ma per tutti i diciassette Comuni di questi tre raggruppamenti che sono stati coinvolti in questo progetto.

Come dicevo prima sono stati svolti anche dei momenti di formazione e di educazione ambientale presso le scuole, soprattutto con un risvolto prettamente energetico: quindi sono stati organizzati degli spettacoli teatrali per i ragazzi sempre sulla tematica del risparmio energetico.

Un'ultima cosa riguarda l'attività di formazione per gli Uffici tecnici comunali. Questo è un altro aspetto sul quale Fondazione Cariplo ha puntato molto nel momento in cui è uscita con questo bando di finanziamento, perché sostanzialmente questa iniziativa, questo progetto doveva consentire anche di andare ad incrementare le competenze in materia energetica degli Uffici tecnici comunali che poi si dovranno confrontare quotidianamente con queste tematiche e soprattutto dare anche agli Uffici tecnici gli strumenti per poter poi proseguire autonomamente nella gestione, implementazione di questo Piano e soprattutto nella comunicazione periodica che dovrà essere fatta con l'Unione Europea.

Diciamo che nell'ambito del progetto, comunque per il primo biennio, tutti i Comuni del raggruppamento anche per questa attività di comunicazione e di rendicontazione all'Unione Europea saranno supportati da noi e da Fondazione Cogeme. A valle dell'approvazione del PAES sono previsti comunque ulteriori incontri di formazione con i tecnici proprio per cercare di rendere il più autonomo possibile il Comune nella gestione poi di questo strumento.

Lascerei la parola alla collega per entrare più nel merito di quelle che sono state le scelte concrete per il Comune di Trezzano. Grazie.

Ingegnere Di Dio

Buona sera a tutti.

La parte di cui mi occupo principalmente in questo momento è l'analisi dell'inventario. Quindi, come diceva la collega, è stato scelto un anno, è stato fatto l'inventario di consumi ed emissioni in quell'anno di riferimento, il 2008, che serve come punto di partenza per la contabilizzazione di questo obiettivo che è stato stimato intorno al 20,3: questo denota una situazione molto cautelativa che è stata portata avanti da parte nostra, rendendoci conto anche del periodo attuale e che quindi non ci sono magari grandi margini per investimenti anche da parte di privati per l'efficientamento dei propri immobili e delle proprie attrezzature. Per cui, diciamo, l'obiettivo è stato superato rimanendo comunque con i piedi per terra in una situazione ovviamente di crisi.

Per quanto riguarda, quindi, l'inventario, è stata fatta un'analisi dei consumi che poi si sono tramutati in emissione grazie a dei fattori di conversione a livello internazionale e che permettono di esprimere il consumo di metano in emissioni espresse in tonnellate di CO₂. L'analisi al 2008 è stata eseguita settore per settore, come avrete modo di vedere anche sullo strumento che stiamo illustrando stasera, quindi settore residenziale, terziario, della mobilità, produttivo, agricolo e comunale in senso lato, come spiegava appunto la collega. Per quanto riguarda i dati emersi dal Comune di Trezzano, i consumi maggiori sono imputabili al settore residenziale: è una situazione che è stata confermata per la maggior parte dei Comuni che sono stati analizzati con l'eccezione del il Comune di Torbole che fa da capofila a questo raggruppamento e che ha un settore produttivo molto importante, per cui in quel caso era il settore produttivo ad avere i maggiori consumi energetici sul territorio. È seguito dal settore produttivo, dal settore della mobilità privata, dal settore del terziario e poi in minima parte da quello che è il settore comunale. Noi sappiamo che i consumi degli immobili comunali, delle attrezzature, dell'illuminazione sono comunque delle percentuali risibili rispetto al totale dei consumi di un territorio, però l'impegno da parte dell'Amministrazione è proprio legato al fatto di mettere in campo delle scelte di efficientamento energetico, ovviamente per ridurre i propri consumi, quindi i costi e avere poi magari anche possibilità di finanziare altri progetti proprio grazie anche alla riduzione dei costi che si hanno internamente, ed anche come esempio rispetto ai Comuni dei raggruppamenti, che fanno parte di una rete più allargata, perché questi diciassette Comuni hanno aderito al bando del 2012, è stato preso il finanziamento, sono stati redatti ed approvati i PAES, ma altri Comuni erano partiti già precedentemente, e quindi si è creata proprio una rete nell'area Franciacorta, Oglio, Bassa Bresciana che ha visto coinvolti un gran numero di Comuni che hanno già portato a termine il PAES e sono nella fase dei primi monitoraggi per vedere se le azioni individuate erano incisive o meno. Quindi l'analisi, come vi dicevo, è stata fatta per quanto riguarda gli immobili comunali grazie al supporto degli uffici tecnici che ci hanno fornito i dati di consumi energetici intesi come energia termica ed energia elettrica, immobile per immobile per quanto riguarda l'illuminazione comunale, e mezzo per mezzo per quanto riguarda la flotta veicolare.

Per quanto riguarda invece il settore territoriale i dati sono stati richiesti agli Enti gestori, quindi Enel Distribuzione ha fornito i dati relativi ai consumi di energia elettrica e Linea Distribuzione - il gestore del territorio per l'energia termica - ha fornito i dati relativi al gas naturale.

Per quanto riguarda gli altri vettori -per vettore si intende, oltre il gas, l'energia elettrica, anche solare termico, fotovoltaico, benzina, gasolio,GPL, eccetera - ci si è avvalsi dell'ausilio di un database regionale che analizza proprio il territorio regionale Comune per Comune. Perché altrimenti non è facile avere accesso al fornitore di GPL per sapere in quanti consumano il GPL, l'olio combustibile piuttosto che altri vettori.

Analizzato il settore, sono stati convertiti questi consumi in emissioni di CO2 espresse in tonnellate l'anno. In questo caso la situazione che emerge si conferma parzialmente, perché comunque diciamo il settore responsabile della maggior parte delle emissioni è sempre il residenziale, sempre seguito dal produttivo, il terziario e la mobilità. Questo era il quadro al 2008.

È stata fatta una scelta, perché l'Unione Europea dà la possibilità di scegliere o meno se includere il settore produttivo rendendosi conto che è un settore non facilmente coinvolgibile in un processo di questo genere, soprattutto in tempi di crisi come i tempi in cui stiamo vivendo adesso. Per cui, se l'Amministrazione non è in grado di attivare delle azioni concrete sul settore produttivo, dà l'opportunità di escluderlo.

Come diceva la collega il PAES però non è uno strumento che stasera si approva e comunque è chiuso. Se un domani ci fosse la possibilità o il margine di reinserire queste attività produttive, perché hanno intenzione di mettere in campo interventi di efficientamento, l'inventario base è pronto per riceverli, perché comunque l'inventario è stato redatto completo tenendo conto di tutti i settori, e quindi se il settore produttivo volesse partecipare a questo punto non c'è nessun problema.

D'accordo con l'Amministrazione sono state inviate delle lettere alle attività produttive principali per un loro coinvolgimento nel progetto. Purtroppo non c'è stata risposta e quindi in questo caso si è escluso l'inserimento del settore produttivo all'interno dell'inventario.

Quindi l'analisi che voi troverete nel documento comporta sempre un parallelismo: da una parte si considera l'inventario base con l'inserimento delle attività produttive, parallelamente vi è l'inventario base senza l'inserimento proprio perché la ridistribuzione dei consumi e delle emissioni, ovviamente, cambia. In quel caso si conferma ancor di più il settore residenziale come principale settore che consuma e principale settore che emette CO2.

Per quanto riguarda il Comune di Trezano - ed è successo solo in altri tre Comuni - abbiamo avuto grazie alla scelta dell'anno del 2008 la possibilità di rifare l'inventario anche quattro anni dopo, quindi nel 2012, per vedere come dal 2008 al 2012 - anche per quanto riguarda alcune scelte che erano state messe in campo dall'Amministrazione, o comunque anche per valutare come i privati si sono orientati rispetto a scelte di efficientamento energetico legate soprattutto agli incentivi fiscali che sono stati messi in campo negli ultimi anni - come la situazione era variata. Abbiamo trovato una situazione sostanzialmente positiva rispetto ad un abbattimento di emissioni di CO2 che c'è stato nella maggior parte dei settori, per cui, se si considera tutto il territorio compreso il settore produttivo si è raggiunto un'emissione di tonnellate l'anno nel 2012 inferiore del 17% rispetto al 2008. Questo grazie alla presenza anche dell'impianto fotovoltaico che è stato realizzato nel Comune, perché la produzione di energia consente di calcolare il fattore che converte il consumo di energia elettrica in tonnellate di CO2, cioè se si produce energia elettrica all'interno del proprio territorio comunale il fattore che converte il consumo in tonnellate si abbassa molto. Quindi, questo ha permesso il conteggio di quelli che erano gli abbattimenti previsti.

Se si esclude il settore produttivo, la situazione è un pochino più contenuta, però c'è sempre una diminuzione delle tonnellate emesse del 13%. Questo perché comunque c'è stato un abbassamento di emissioni nelle attività produttive, ma contestualmente anche un abbassamento di consumi. Quindi questo non vuol dire che le attività produttive hanno efficientato i loro impianti o i loro mezzi di produzione, probabilmente è più legato ad una diminuzione di produttività o alla chiusura di alcune aziende e quindi, ovviamente, un parallelismo tra abbattimento di consumi ed abbattimento di tonnellate di CO2 fa più pensare ad una situazione del genere. Comunque, rispetto alla partenza del 2008 ad oggi

saremmo già almeno al 13% rispetto a questo obiettivo che dovremmo raggiungere nel 2020. Quindi è una situazione di base abbastanza favorevole, soprattutto grazie alla realizzazione dell'impianto che ha permesso questa produzione locale di energia elettrica.

Questo per quanto riguarda l'inventario base e la scelta o meno di considerare il settore produttivo.

E' importante anche fare un discorso relativo all'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere più del 20%. Il 20% è già cogenza normativa della direttiva dell'Unione Europea, quindi loro chiedevano agli aderenti al Patto dei Sindaci di fare un po' meglio di quello che è la cogenza normativa e ponevano questo 20% e oltre. Veniva data una scelta per la definizione dell'obiettivo: o si considerava quello che al 2008 sono le emissioni di tonnellate abbattute del 20% e si cercava di fare meglio, oppure la strada era un'altra e che poi è stata quella che noi abbiamo seguito, perché bisogna tenere conto che il territorio nei prossimi sette anni non sarà immobile: ci sarà una crescita demografica, avete approvato un PGT che fa delle scelte anche insediative per cui bisogna tener conto di quelle che saranno le future abitazioni, le future realizzazioni ed i futuri utenti. Quindi la scelta che è stata fatta per la definizione di questo obiettivo è stata una valutazione pro-capite: è stata stimata la popolazione al 2008, la popolazione così come è pensata dallo strumento PGT nel quinquennio di validità, che poi probabilmente verrà realizzata, come diceva il PGT stesso, in una strategia più decennale, è stata fatta la valutazione di un abbattimento pro-capite del 20% per tener conto del fatto che il Comune crescerà demograficamente e fisiologicamente anche per strategie urbanistiche e quindi si terrà conto non solo delle nuove abitazioni, ma anche dei nuovi insediamenti.

La valutazione ovviamente era maggiore rispetto a quella di porre un mero 20% rispetto al punto di partenza. Questo per quanto riguarda l'obiettivo. Per quanto riguarda le azioni più nel dettaglio che riguardano soprattutto gli immobili comunali ripasso la parola alla collega

Ingegnere Soresina

Per quanto riguarda il settore del terziario comunale, quindi gli immobili di proprietà comunale, le attrezzature comunali, sono state previste una serie di azioni che sono state la conseguenza diretta anche di una serie di diagnosi energetiche che nel 2011 erano state eseguite da Cogeme sugli immobili di proprietà comunale. Quindi, alla luce anche di questo strumento che per il Comune di Trezano risultava disponibile - cosa che invece per altri Comuni non era stato reso disponibile - questo sicuramente è stato un elemento molto importante che ci ha consentito di andare ad individuare in modo più puntuale e preciso una serie di azioni. Faccio alcuni esempi: interventi di riqualificazione sull'involucro piuttosto che interventi di riqualificazione sugli impianti termici. Sono stati previsti degli interventi anche sui sistemi di regolazione degli impianti; interventi legati all'installazione o potenziamento del fotovoltaico sugli edifici comunali; è anche stata stimata un'azione relativa alla riqualificazione degli apparecchi elettrici ipotizzando che da oggi al 2020 all'interno degli edifici di proprietà comunale nei quali sono presenti certe tipologie di apparecchiature elettriche ci possa essere una sostituzione graduale fino al 2020 di queste apparecchiature; una riqualificazione legata anche all'illuminazione interna degli edifici e poi un'ultima azione legata all'acquisto di energia verde per coprire la quota parte di consumi elettrici non coperti dal fotovoltaico previsto sugli immobili comunali.

Questo per quanto riguarda il terziario comunale, gli immobili di proprietà comunale.

Per quanto riguarda invece l'illuminazione pubblica sono stati ipotizzati degli interventi legati alla sostituzione delle lampade obsolete - nello specifico le lampade a vapore di mercurio ancora presenti nel parco lampade dell'illuminazione pubblica - con lampade a vapore di sodio ad alta pressione ed è stata ipotizzata anche l'adozione di sistemi di regolazione e di riduzione del flusso luminoso. È stato previsto poi anche un intervento legato alla sostituzione delle lampade votive cimiteriali con l'installazione di lampade con tecnologia a led, ed anche per quanto riguarda l'illuminazione pubblica è stata fatta un'ipotesi di acquisto di energia certificata verde.

Per gli altri settori lascio la parola alla collega.

Ingegnere Di Dio

Per quanto riguarda gli altri settori diciamo che, mentre per quanto riguarda il parco immobiliare del Comune o comunque l'illuminazione non vi erano degli audit energetici, dei progetti o delle analisi puntuali da valutare, sono stati valutati i consumi e fatte delle stime in base a quelle che sono valutazioni fatte da Enel A ed anche da AEG -che è l'Agenzia per l'energia elettrica e gas- che danno degli imprinting, dei suggerimenti per quelli che possono essere risparmi energetici, e quindi risparmi anche di emissioni di CO2 legati anche alla sostituzione degli elettrodomestici, dei frigocongelatori, il fatto che determinati elettrodomestici non sono più acquistabili in classi che non siano A: adesso si è arrivati alla A+++ , quindi ad un efficientamento tecnologico sempre più spinto.

Si è fatto riferimento anche alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali, intesa come sostituzione serramenti, coperture, cappotti, e questo legato anche all'analisi delle pratiche edilizie che sono state sviscerate dal 2008 ad oggi per vedere l'andamento di queste pratiche all'interno del territorio comunale di Trezano e legate a meccanismi di finanziamento: per quest'anno c'è il 65%, di anno in anno dovrebbero essere sempre confermati, però questa è una valutazione che si farà di anno in anno.

La possibilità di posizionare il fotovoltaico o solare domestico, la sostituzione di condizionatori in classe A ed altre valutazioni fino all'analisi del nuovo, per cui il fatto che venga realizzato del nuovo che debba essere almeno realizzato in una classe determinata - classe B - in modo tale che l'efficientamento sia più spinto, e quindi è stata fatta una valutazione di questo genere anche grazie allo strumento dell'allegato energetico che consente di fare valutazioni di efficientamento in merito al nuovo ed a ristrutturazioni che coinvolgano oltre il 20% dell'immobile. Questo soprattutto per quanto riguarda la parte residenziale e del terziario non comunale.

Per quanto riguarda i trasporti si è fatto riferimento ad un naturale rinnovo del parco autoveicolare del Comune per cui, considerando la vita media di un'automobile, la possibilità di acquistare un'automobile che sarà in una classe Euro sicuramente migliore rispetto al parco veicolare immatricolato nel 2008, il potenziamento del Pedibus come azione comunale, e il fatto poi che entro il 2020 almeno il 10% dei combustibili utilizzati per le autovetture dovrà essere di tipo biocombustibile e questo creerà un ulteriore abbattimento.

Tra le azioni è stata inserita anche la redazione dell'allegato energetico, perché dà delle linee guida soprattutto per quanto riguarda le nuove costruzioni, i recuperi e le ristrutturazioni più importanti all'interno del parco veicolare.

Per concludere, la mia collega prima ha già citato sul monitoraggio: ogni due anni deve essere fatto un monitoraggio di quelle che sono le azioni che sono state messe in campo per valutarne l'efficacia, l'efficienza ed eventualmente ri-orientare - è un po' lo spirito anche del PGT con la VAS - ,e soprattutto ogni quattro anni deve essere ri-redatto l'inventario base così come noi abbiamo fatto nel 2008 e nel 2012, in modo tale da comprendere se questo trend si è consolidato o se era legato a contingenze temporali dell'arco di tempo analizzato. Per cui ogni due anni verranno redatti questi monitoraggi, e poi l'inventario base che si chiama proprio AMEI - Aggiornamento di Monitoraggio dell'Inventario Base - ogni quattro anni. Questo fino ad arrivare al 2020 per verificare che la situazione si sia realizzata secondo quelli che sono i calcoli e le proposte fatte.

Sindaco

Grazie. Il Consigliere Falsina vuole intervenire? Prego.

Consigliere Falsina

Siamo assolutamente d'accordo rispetto alle finalità di questi interventi. Quando si parla di efficientamento energetico, di tutto quello che può portare delle migliorie in tal senso, si va nella direzione anche del nostro programma elettorale. Abbiamo trovato molto interessante soprattutto la parte della ricognizione, cioè vedere quale è stato il lavoro con il quale si sono ottenuti i dati che hanno fotografato la situazione del Comune di Trezano, però ci ha lasciato molto perplessi la parte rispetto a quelle che voi avete definito le "azioni": tanto per iniziare si parte da un dato falsato, che forse è quello

che salverà comunque il Comune di Trezano in questo PAES, quello della popolazione. Si parla di una crescita in base ad un PGT che ha fatto una stima assolutamente scorretta: al 31.12.2010 gli abitanti di Trezano erano 5.551, ad oggi siamo circa 5.400, la tendenza è di una decrescita, non sicuramente tale da portarci ad immaginare di arrivare ai 6.400 abitanti previsti e questo dicevo, magari, può essere un fattore che può agevolare le minori emissioni.

Condividiamo gli aspetti legati all'energia verde, e quando si parla di sostituire le lampade votive -era una proposta che noi avevamo fatto-, la regolazione del flusso luminoso e quant'altro, il fotovoltaico sulle opere pubbliche... però mi chiedo quanto verrà realizzato, di tutto ciò. Se posso permettermi di riprendere le schede, per esempio si dichiara che in questi sei anni verrà realizzato l'involucro, quindi sostanzialmente il cappotto sulla scuola di Cossirano, il Municipio ed il Palazzetto: va benissimo, ci chiediamo se verranno effettuate davvero o se sono delle proposte che servono solo a raggiungere un coefficiente tale da redigere questo documento.

Stesso discorso per gli impianti termici, anche se lì effettivamente la spesa è più contenuta e possiamo ritenere che magari si riesca ad effettuarlo, sui sistemi di regolazione...

La parte più interessante, secondo me, riguarda quella delle famiglie, del residenziale. Se si è ritenuto che le attività produttive non potessero investire nell'efficientamento dei loro capannoni o di quella che è tutta la strumentazione legata al loro lavoro, non credo che le famiglie possano sostenere le spese che sono state dichiarate, perché comunque per ottenere determinati obiettivi è necessario un investimento notevole, 24 milioni, mi risulta, da parte dei privati.

Anche per il fotovoltaico sugli edifici comunali, d'accordo: il discorso è se verrà fatto o meno...

Adesso vorrei arrivare alla parte che mi è sembrata più interessante...Faccio fatica a trovare la scheda, però quella che mi interessava di più posso citarvela dai mie appunti, e riguarda l'investimento che si ritiene che dal 2014 al 2020, quindi in sei anni, verrà fatto dai cittadini di Trezano per l'acquisto di macchine a metano o con altri vettori del genere. Si parla di un investimento di 18 milioni di Euro: io mi chiedo come possa essere considerato verosimile, anche perché in quella che è stata la relazione che ha fatto l'Ingegnere Di Dio mi risulta che aveva parlato di stime prudenziali. Io non credo che sia prudente: sto parlando dal punto di vista politico, non dal punto di vista tecnico, nulla da eccepire rispetto alla relazione e rispetto all'impostazione, perché fin che si è trattato di fotografare la situazione abbiamo avuto modo di apprendere, di avere una fotografia, però immagino che siano scelte politiche quelle che portino a stabilire come ottenere determinati obiettivi e stabilire o ritenere che 18 milioni di Euro verranno investiti dal Comune di Trezano per l'acquisto di automobili in sei anni... io ho fatto una stima, proprio un "conto della serva": tra i 12.000 Euro di una Panda a metano ed i 30.000 di automobili di un altro livello ed anche di un altro costo, si parla di mille automobili, quindi pressoché tutte le famiglie trezanesi, dalle quali escludo magari le famiglie degli anziani, dovranno dotarsi in questi anni di un'automobile del genere.

Discorso simile per gli investimenti in ambito di fotovoltaico e di efficientamento. Certo si parlava della sostituzione degli elettrodomestici, è vero che si va in quella direzione, però per ottenere questi risultati serve una massiccia acquisizione da parte dei cittadini, un massiccio investimento e francamente non lo riteniamo verosimile.

Le emissioni sono diminuite, d'accordo. Continueranno a diminuire da questo punto di vista, ma non credo che si potrà arrivare con queste politiche ad ottenere questi obiettivi.

Poi vorrei sottolineare una cosa: è vero il PAES è importante ed in questo caso ha permesso anche di ottenere un contributo, però il contributo attuale è finalizzato solo alla realizzazione del PAES, cioè non è che il Comune di Trezano abbia dal contributo fin qui ottenuto una disponibilità economica o un miglioramento reale della propria situazione. Lo avrà nel momento in cui, con quelle relazioni periodiche che ci è stato detto dovranno essere inviate alla Comunità Europea, si dimostrerà di avere attuato questo Piano. Noi siamo molto scettici sul fatto che possa essere applicato: quindi molto bello nella teoria, molto bello sulla carta, ma non credo che si riuscirà a realizzarlo.

Sindaco

Grazie Consigliere Falsina. Ci sono altri interventi... no? Lascio allora la parola all'Ingegnere in maniera tale che possa rispondere a quello che ritiene.

Ingegnere Di Dio

Comincio dall'aspetto legato alla crescita stimata nel PGT. Il PGT aveva delle ipotesi di fattibilità nel decennio e nel quinquennio, sto guardando proprio le tabelle del PGT. Non sono entrata nel merito dell'analisi del PGT, è uno strumento approvato, di previsione, e stimava un totale nel decennio di abitanti previsti in 858, e poi faceva una valutazione considerando gli ambiti di trasformazione ed il residuo nel tessuto consolidato. Era stata fatta poi un'altra valutazione nel quinquennio, quindi una valutazione un pochino più stringente pari ad una crescita di circa 504 unità che sono state mantenute. Il PGT era stato approvato nel 2011, quindi ad oggi siamo a due anni e mezzo dalla sua approvazione. Non conosco l'effettiva attuazione delle scelte degli ambiti di trasformazione, però dalle stime di crescita della popolazione c'è un trend abbastanza costante...

Quindi noi abbiamo associato 500 abitanti nei sette anni che rimangono al raggiungimento del 2020, non stimando gli 850; e comunque, più si stima questa popolazione più è cautelativo, perché ovviamente l'obiettivo si alza, cioè più popolazione io ipotizzo che ci sarà, più l'obiettivo diventa importante e quindi ovviamente è anche più difficile da raggiungere.

È stato fatto un compromesso su una popolazione al 2020 di 6.026; al 2012 secondo dati ISTAT risulta di 5.522 rispetto al 2008 che era 5.419. Non c'è un boom demografico, ma c'è comunque un trend di crescita abbastanza costante con l'approssimazione del dato al 2011 che secondo i dati ISTAT ed i dati dell'anagrafe comunale ha subito un ri-orientamento, perché non coincidevano per nessun Comune. Quindi la crescita è di 6.026. Ci sono proprio le tabelle, anche a pagina 95, proprio la stima al 2020 di 6.026. La valutazione pro-capite è stata fatta su questi abitanti...

Consigliere Falsina

Su dati sbagliati, ma non per colpa vostra... scusi, lei mi sta dando una risposta tecnica su dove andate a prendere i dati, ed è evidente che lei doveva usare i dati tecnici a sua disposizione. La mia era un'obiezione politica sul fatto che quei dati lì sono falsati, perché la popolazione di Trezzano, possiamo discutere fino a domani, sta calando...

Sindaco

Facciamo finire l'Ingegnere, Consigliere Falsina. Prego Ingegnere.

Ingegnere Di Dio

Questo era appunto per valutare l'obiettivo rispetto alle scelte fatte.

Per quanto riguarda gli investimenti che sono in capo alle famiglie o comunque alla popolazione, sono state fatte delle stime cautelative, cioè per quanto riguarda ad esempio i veicoli sono stati analizzati i veicoli immatricolati, non la popolazione, quindi ovviamente meno del numero della popolazione presente al 2008, ed è stata stimata la possibilità per una vita media di un veicolo di quindici anni, quindi rimangono circa sette anni... - a parte che noi siamo partiti dall'analisi del 2008, quindi è dal 2008 che la valutazione viene fatta e si tratta di undici, dodici anni... - quindi la sostituzione è del 50% dei veicoli senza nemmeno la previsione dei nuovi acquisti, non del 100% e magari che ogni famiglia cambi l'automobile in questi otto o dieci anni: diciamo che è stata fatta una stima cautelativa nel senso che noi abbiamo seguito anche linee guida di strumenti di strutture competenti in materia energetica che danno degli input rispetto a quello che è lo specchio a livello regionale ed anche nazionale.

Per quanto riguarda il fatto che si realizzino o meno, i monitoraggi ogni due anni, l'inventario ogni quattro anni - che sono comunque anche delle situazioni che saranno pesanti anche per gli Uffici tecnici, così come sono state per il reperimento di questi dati - sono fatti proprio per questo, per capire se effettivamente stiamo andando in una direzione o nell'altra. Quindi si farà la valutazione nel 2016 delle nuove auto immatricolate, della tipologia di auto anche perché comunque le tabelle ACI forniscono dati

anche sul tipo di Euro presenti sul territorio comunale, e questa è una valutazione che viene fatta grazie al monitoraggio che ci permetterà di capire se effettivamente queste azioni sono raggiunte oppure no.

Sugli aspetti legati al residenziale, lei diceva che sono di carattere politico: no, noi abbiamo discusso con l'Amministrazione per quanto riguarda i loro immobili, l'illuminazione, i loro veicoli, il Pedibus e ciò che è di competenza; sulla parte residenziale, del terziario non comunale, della mobilità privata ovviamente sono state fatte delle stime tecniche su strumenti tecnici, cioè l'Amministrazione non è stata coinvolta nel decidere quante auto ipotizzare che vengano sostituite con Euro più efficienti da un punto di vista energetico. Anche per quanto riguarda gli elettrodomestici si è fatta una valutazione di abbattere determinati consumi, nell'ipotesi di abbattere del 20% con il miglioramento del frigocongelatore: ha una vita media di quindici anni, e quindi abbiamo supposto che in undici anni venga cambiato il 20-30% dei frigocongelatori presenti in seno alle famiglie di Trezano. Per questo io parlo di cautelativo, perché i numeri ci potevano far fare dei ragionamenti un po' più spinti avendo undici anni a disposizione per il raggiungimento del nostro target, anche perché dal 2008 ad oggi comunque sono passati sei anni, la tecnologia ormai è avanzata da un punto di vista dell'efficientamento degli impianti, delle attrezzature, eccetera, per cui anche questo è stato considerato. È cautelativo proprio perché anche il raggiungimento del 20,2 è proprio cautelativo. Dopodiché, sugli immobili passo la parola un attimo alla Collega.

Ingegnere Sorosina

Per quanto riguarda le ipotesi fatte sugli immobili, come dicevo prima, nel caso del Comune di Trezano erano disponibili queste diagnosi energetiche redatte da Cogeme che ci hanno consentito di avere sostanzialmente un quadro preciso di quelle che potevano essere le necessità di riqualificazione energetica degli immobili di proprietà comunale. Tra l'altro, per quanto riguarda il fotovoltaico l'Amministrazione comunale - adesso non ricordo nello specifico in che anno, comunque recentemente - ha affidato anche la redazione di una perizia tecnica proprio su tutte le coperture degli immobili di proprietà per valutare l'idoneità o meno ad accogliere impianti fotovoltaici.

Avevamo una serie di strumenti che ci hanno consentito di avere anche un quadro preciso di quella che poteva essere l'efficienza energetica allo stato attuale di tutti gli immobili. Partendo da questa ricognizione sono state definite una serie di proposte di azioni che, ripeto e ribadisco, lo avevo detto anche in precedenza, non sono azioni fisse, prestabilite.

Questa è una prima proposta. Come diceva la mia collega, se in corso d'opera dovesse emergere la necessità di togliere, ipotizziamo, un intervento di cappotto perché non si rende più attuabile e si preferisce andare ad intervenire in un altro frangente, in un altro immobile, il bilancio o comunque l'impegno dell'Amministrazione è mantenere questo bilancio e quindi il raggiungimento del target costante che per il Comune di Trezano è del 20,2%.

Un'altra cosa importante è questa: partendo dal presupposto che l'incidenza del settore comunale rispetto al livello territoriale ha un'incidenza risibile, è molto importante però che all'interno di questo Piano siano stati definiti tutti quegli interventi potenzialmente necessari per riqualificare il patrimonio pubblico.

Per quale motivo? Perché anche l'Unione Europea che ha deciso, appunto, già da diversi anni di attivare questo tipo di iniziativa lo ha previsto: all'interno del PAES c'è un capitolo proprio dedicato all'illustrazione di quelli che sono i principali canali di finanziamento previsti dall'Unione Europea. Sono previsti dei canali di finanziamento precisi da parte dell'Unione Europea per andare ad attuare queste azioni, messe per ora sulla carta all'interno di questo Piano strategico energetico al 2020. L'Unione Europea ha previsto dei canali di finanziamento, una cosa molto importante e che dà un valore aggiunto, a mio avviso, è questo progetto: non stiamo parlando del singolo Comune di Trezano, stiamo parlando comunque di un'aggregazione di Comuni, perché complessivamente hanno aderito al bando del 2012 diciassette Comuni. Anche il fatto di essere un'aggregazione di Comuni, di costituire quindi una massa critica, ed il fatto di avere individuato all'interno del PAES tutte queste azioni anche sul proprio patrimonio, consentirà poi una volta approvato il PAES al Comune di Trezano, insieme agli altri Comuni,

di poter avere una massa critica per poter accedere anche a dei finanziamenti di livello europeo che come ben sappiamo, hanno dei valori limite di finanziamento, dei limiti minimi di finanziamento, medio - alti, quindi per il singolo Comune è pressoché inaccessibile pensare di ottenere un finanziamento a livello europeo. Il fatto di essere invece in un raggruppamento, quindi di avere una massa critica, di avere inserito tutti questi interventi, tutte queste proposte nel PAES, dà una marcia in più sicuramente al Comune di Trezano per poter poi andare insieme agli altri Comuni ad accedere a queste richieste di finanziamento a livello europeo. Poi, ripeto: non è uno strumento statico.

Sindaco

Grazie.

A questo punto prima di passare alle dichiarazioni di voto congediamo i due progettisti, l'ingegnere Di Dio e l'Ingegnere Sorosina, a cui rivolgo il mio ringraziamento per essere intervenute, e per averci illustrato il PAES, e auguro buon lavoro.

Lascio la parola al Consigliere Giacomelli per la dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Giacomelli

Buona sera a tutti.

Tanto di cappello al lavoro svolto sia dai Professionisti che dagli uffici tecnici. L'obiettivo è un obiettivo comune, naturalmente condiviso, e di conseguenza il nostro voto sarà un voto favorevole.

Per quanto ci riguarda e per quanto noi ne siamo a conoscenza, almeno in questa Amministrazione è il primo tentativo di accedere a dei finanziamenti europei e quanto meno in generale a dei finanziamenti.

Io penso che ormai la fantasia nell'amministrare di cui sempre ci parla il Sindaco debba essere rivolta soprattutto in questa direzione, quindi le Amministrazioni dovranno sempre più andare a ricercare questi finanziamenti per poter sviluppare questi progetti.

Auspicio che questo sia uno dei tanti progetti a cui si possa accedere. Diciamo che essendo l'obiettivo comune, un obiettivo intelligente, visto e considerato che negli anni precedenti non ha potuto usufruire o non è riuscita ad usufruire di possibilità come ad esempio la Bre.Be.Mi o come la TAV per accedere a contributi e finanziamenti per lo sviluppo della rete stradale, spero che questo sia un buon viatico per il futuro per le linee guida di questa Amministrazione. Quindi, come ho già detto, il voto sarà favorevole.

Sindaco

Grazie Consigliere Giacomelli. Lascio la parola al Consigliere Falsina per la dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Falsina

Premetto che pur condividendo, come abbiamo detto, le finalità, il nostro voto sarà di astensione, per quanto detto prima.

A parte il fatto, al di là dei modelli tecnici e matematici, che la popolazione di Trezano stia calando è un dato di realtà, volevo poi ribadire il concetto dell'investimento che si ritiene che possa fare la popolazione trezanesa: per esempio, si presuppone che circa 610 famiglie trezanesi cambino la caldaia in questi anni, mettano le valvole termostatiche, poi ci sono quei famosi 18 milioni di Euro da investire per l'acquisto di automobili che francamente a noi sembrano tutto fuorché stime prudenziali: ci sembrano delle stime non realizzabili.

Condivido e mi rassicura il fatto che si potrà aggiustare il tiro, però francamente era necessario partire con delle stime più sostenibili e questa, ripeto, è una valutazione politica e non tecnica.

Detto questo, noi ci sentiamo di dare una qualche forma di fiducia con voto di astensione, monitoreremo e faremo un po' da pungolo anche all'Amministrazione perché quelle opere che ha dichiarato di fare noi le condividiamo e quindi ci auguriamo che vengano fatte. Grazie.

Sindaco

Grazie. Dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto come sopra riportati;

Premesso che:

- L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia" impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico;
- L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- L'Unione Europea ha individuato nella comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le comunità locali rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti a un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ad energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città le emissioni di CO₂ del 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione, educazione;

Preso atto che:

- in data 06/11/2012 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo ha deliberato la concessione del finanziamento di 58.700,00 euro per il progetto "Energie in rete: fontanili e cintura pedecollinare", come da Lettera del Segretario Generale della Fondazione Cariplo del 05/12/2012;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 13/02/2013 il comune di Trezano aderiva all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci "Covenant of Mayors";
- il Comune di Torbole Casaglia, in qualità di Ente Capofila del raggruppamento di cui sopra, ha coordinato le attività previste dal progetto, avvalendosi del supporto del Partner Fondazione Cogeme Onlus, (accordo di partenariato stipulato in data 03/05/2012) con il compito di realizzare attività di coordinamento territoriale e di comunicazione e informazione;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 123 del 11/12/2013 il comune di Trezano ha approvato il Protocollo di Intesa tra i Comuni di Torbole Casaglia (capofila), Berlingo, Castrezzato, Comezzano-Cizzago, Monte Isola, Ome, Rodengo Saiano e Trezano per la realizzazione di Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile "Energie in rete: fontanili e cintura pedecollinare", nell'ambito dell'iniziativa europea del Patto dei Sindaci.
- Il comune di Torbole Casaglia, in qualità di ente capofila, con il supporto dei consulenti incaricati, ha coordinato le attività previste dal progetto finanziario, e nello specifico:
 - ✓ predisposizione di un Inventario Base delle Emissioni di CO₂ (BEI) per ciascun Comune del raggruppamento;
 - ✓ redazione e adozione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) per ciascun Comune del raggruppamento;
 - ✓ predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni previste da ciascun PAES;

- ✓ inserimento delle informazioni prodotte all'interno di una banca dati predisposta dalla Fondazione Cariplo;
- ✓ rafforzamento delle competenze energetiche all'interno delle singole Amministrazioni Comunali;
- ✓ sensibilizzazione della cittadinanza sul processo in corso.

Visti i documenti elaborati dalla Società Fondazione Cogeme Onlus s.r.l. depositati al protocollo generale del comune al n. 3025 in data 15/04/2014, allegati alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, e nello specifico:

- ✓ Relazione sintetica;
- ✓ Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) in formato digitale;

Costatato che nell'ambito dell'Inventario Base delle Emissioni in Atmosfera è stato calcolato, per l'anno 2011 (anno di riferimento da cui si parte per il calcolo delle riduzioni delle emissioni di CO2 al 2020), un valore di emissioni di CO2 in atmosfera pari a 18.818 ton/anno;

Ritenuto di procedere all'approvazione del suddetto P.A.E.S., quale atto di indirizzo al fine di avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO2 per oltre il 20% entro il 2020, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del Piano stesso;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato ed il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile dell'ufficio finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Falsina, Tomasoni) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziale del dispositivo.
2. Di approvare il progetto del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) depositato al protocollo generale del comune al n. 3025 in data 15/04/2014 composto dalla documentazione prodotta nell'ambito del progetto "Patto dei Sindaci" (allegata alla presente delibera come parte integrante della stessa) e nello specifico:
 - Relazione sintetica;
 - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) in formato digitale
3. Di dare atto che:
 - Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) costituisce atto di indirizzo al fine di avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del Piano;
 - L'attuazione delle azioni previste dal PAES, ove occorra, saranno oggetto di appositi atti amministrativi secondo quanto previsto dalla normativa vigente per gli strumenti urbanistici per la programmazione delle opere pubbliche.
 - Di trasmettere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) alla Commissione Europea attraverso il sito web http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html/
 - Di procedere alla pubblicazione sul sito web del Comune di Trezano, in apposita sezione dedicata al progetto "Patto dei Sindaci", il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile affinché i

soggetti interessati e la cittadinanza possano prenderne atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso, in concerto con l'Amministrazione comunale attraverso percorsi partecipativi.

➤ Il presente atto non comporta alcun impegno di spesa;

4. con successiva votazione, di dichiarare la presente deliberazione, con n. 8 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Falsina, Tomasoni) espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Andrea Bianchi

Il Segretario Comunale
F.to De Domenico Dott. Umberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 comma 3 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line del Comune per cui è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Trenzano lì,

Il Segretario Comunale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Io Segretario comunale certifico che, su conforme dichiarazione del Messo, copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo pretorio on line, ove vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Trenzano lì, 10/06/2014

Il Segretario comunale
F.to De Domenico dott. Umberto

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Trenzano lì, 10/06/2014

Il Segretario comunale
De Domenico dott. Umberto

